

# Alpini, i premi a chi tutela la montagna

**L'Ifms**

Ogni anno le Penne Nere azzanesi assegnano un premio a persone o gruppi che si sono distinti nel recupero di zone storiche internazionali sulle Alpi o abbiano illustrato in altro modo i valori e le gesta delle Truppe da Montagna. L'edizione 2019 del Premio Ifms (acronimo di «International Federation of Mountain Soldiers», ossia «Federazione internazionale dei soldati di montagna») istituito dal gruppo Alpini di Azzano è stata dunque assegnata a pari merito all'associazione «Adami», nata nel 2015 per raccogliere e tramandare testimonianze storiche del Battaglione Edolo nella Seconda guerra mondiale, e al comitato «Caserma Campiello», che da circa quattro anni sta portando avanti un progetto di risanamento della struttura situata nella conca d'Arno in Val Savio (tributaria laterale della Val Camonica), a oltre 2.000 metri sul livello del mare, gravemente danneggiata da una rovinosa valanga nel 1916. Una menzione speciale è stata assegnata agli «Amici della Linea Cadorna», gruppo sostenuto dal Cai Bergamo, Cai Alta Val Brembana (sezione di Piazza Brembana), dal centro storico culturale Valle Brembana «F. Riceputi», dalle sottosezioni Cai Alta Val Seriana e Val di Scalve e dal Museo Etnografico di Schilpario. Questo progetto riguarda il tratto orobico del sistema di fortificazioni e trincee difensive realizzate in buona parte tra il 1916 e il 1917, distribuite tra Val d'Aosta, Piemonte e Lombardia: i volontari orobici puntano alla conoscenza, salvaguardia e valorizzazione di un importante pezzo di storia che rischia di essere dimenticato. La cerimonia di consegna del Premio si terrà sabato 13 aprile nella sala consiliare del Comune di Azzano.

**Alessandro Belotti**